

Università degli Studi di Firenze

A Vinci un nuovo dottore in Ottica Optometria

16 gennaio 2014

Un interessante lavoro di tesi è stato presentato lo scorso 16 gennaio da **Alessio Maloni**, relatore Antonio Calossi, nella sessione di discussione tesi del Corso di Laurea in Ottica e Optometria dell'Università di Firenze, di fronte ad una Commissione composta dal presidente del CdL Dott. Stefano Cavalieri, e dai docenti Antonio Calossi (relatore), Roberto Eramo, Alessandro Fossetti, Lorenzo Fini, Giuseppe Migliori, Riccardo Meucci e Riccardo Pratesi.



Foto di gruppo con la Commissione: da sinistra i docenti R. Meucci, R. Eramo, R. Pratesi, S. Cavalieri, il laureato Alessio Maloni, i docenti A. Fossetti, L. Fini, A. Calossi, G. Migliori.

La discussione si è svolta, come di consueto, nelle aule dell'IRSOO, alla presenza di un nutrito numero di partecipanti, alcuni parenti del laureando, ma soprattutto molti amici e studenti del corso di Laurea e dei Corsi di Optometria dell'IRSOO.

Il lavoro di tesi, dal titolo "**Aberrazioni corneali posteriori ed effetti compensativi sulle aberrazioni corneali anteriori. Confronto tra occhi normali e con cheratocono**", sviluppato tra lo studio optometrico del prof Calossi e i laboratori dell'IRSOO, è risultato quanto mai interessante: il candidato ha analizzato le aberrazioni corneali rilevate in occhi affetti da cheratocono, confrontandole con quelle di occhi normali. In particolare, questo era lo scopo della tesi, sono stati studiati gli effetti compensatori tra la superficie posteriore e quella anteriore analizzando la quantità e l'orientamento delle aberrazioni della cornea posteriore, e valutando gli effetti della correzione ottica con lenti a contatto RGP nei casi di cheratocono.



Alessio Maloni con il relatore A. Calossi e il correlatore A. Fossetti

Nelle conclusioni il candidato, che ha presentato egregiamente il lavoro effettuato, ha evidenziato come le aberrazioni della faccia posteriore della cornea siano significativamente maggiori negli occhi con cheratocono rispetto agli occhi normali e anche maggiori rispetto a quelle della faccia anteriore. Come conseguenza, quando si applicano lenti RGP si corregge gran parte delle aberrazioni corneali indotte dalla superficie anteriore, ma possono rimanere aberrazioni residue che potranno andare ad influire negativamente sul risultato visivo finale.



I festeggiamenti con gli amici.

